

**A casa Barone e Bellini**  
Battibecco all'aeroporto  
con il sen. Bonalumi  
inviato della Farnesina

**Polemica con il governo**  
«In otto mesi non ha fatto  
nulla per liberarci»  
Minacce della guerriglia



Salvatore Barone e Paolo Bellini finalmente sono tornati in Italia. Eccoli al loro arrivo all'aeroporto di Ciampino: Barone abbraccia la moglie Anna e la figlia Elisa; Bellini invece è con la sorella Loretta e il fratello Francesco

**«Roma ci ha abbandonati»**  
**I due tecnici accusano**

Paolo Bellini e Salvatore Barone sono rientrati ieri in Italia dopo nove mesi di prigionia in Etiopia. È stato un rientro polemico. Ad accoglierli parenti, amici, stampa e qualche funzionario della Farnesina. Battibecco col sottosegretario Gilberto Bonalumi, democristiano. Un messaggio della guerriglia eritrea: «Stop al progetto Tana Beles». In Etiopia c'è ancora un altro ostaggio italiano.

FLORIO AMADORI

ROMA. A casa, ma con tanta rabbia dentro. Paolo Bellini e Salvatore Barone, i due tecnici italiani rilasciati l'altro ieri in Sudan dai guerriglieri etiopici dopo nove mesi di prigionia, sono rientrati ieri pomeriggio. Il loro aereo, un Falcon 50 dell'aeronautica militare, è atterrato alle 15.20 a Ciampino. Una folla di giornalisti, i parenti dei due, pochi funzionari ministeriali ad accoglierli. Non c'è Andreotti? «No è in vacanza - risponde l'addetto stampa della Farnesina - c'è il sottosegretario Bonalumi». Ed è proprio l'espontaneo dc, che è rientrato da Khartoum insieme ai due tecnici italiani, a trovarsi subito nel mirino delle frecciate polemiche. Una prima volta

quando i giornalisti stanno intervistando Salvatore Barone. «Non sono terroristi, ma guerriglieri che combattono per la libertà del loro paese - dice il giovane calabrese - se il nostro governo li avesse ascoltati, non saremmo rimasti nove mesi laggiù». Bonalumi lo interrompe bruscamente: «Attenzione a quello che dici... ne abbiamo da portare a casa un altro». «Avreste potuto fare le cose meglio» insiste Barone. «Abbiamo rischiato la vita per un settimana... è la parata di Bonalumi. Avete rischiato la vita all'Hilton, ecco che cosa avete fatto», lo gela Barone. Lo scontro polemico si ripete poco dopo all'interno della palazzina dell'aeroporto con Paolo Bellini. Di fronte al

ringraziamento degli amministratori di Civitella (il sindaco Flamigni e il suo vice Felice hanno accompagnato i fratelli di Bellini Loretta e Francesco all'aeroporto) il sottosegretario fa forse una sottile ironia di troppo: «È stato un successo della diplomazia italiana». «Io non lo posso dire» ha interloquito Bellini. «Per me è stato un calvario». «Se ci hanno liberato - aggiunge poi - è solo perché ora hanno in mano Micelli». E Salvatore Barone, pallido in volto, rivela: «I guerriglieri ci hanno affidato un messaggio. Fanno sapere che se i lavori del progetto Tana Beles continueranno, in futuro non ci saranno altri sequestrati ma dei morti». I due ex ostaggi hanno lasciato in eredità ai loro più sfortunato collega, Giuseppe Micelli, un rosario con alcune lamette e una zanzariera, preziosissima perché in quelle zone la malaria è la minaccia peggiore. «Noi però Micelli non lo abbiamo mai visto di persona» hanno detto. Parenti, amici e colleghi di lavoro, comunque, ci tengono a ringraziare quanti si sono prodigati per la liberazione

**Salmonella**  
Intossicati  
al banchetto  
di nozze

EBOLI. Saranno compilate domani le analisi per accertare la presenza del virus della salmonella in diciannove persone ricoverate per intossicazione alimentare nell'ospedale cittadino. Per due dei ricoverati gli esami hanno già confermato la presenza dei batteri. Tutti i ricoverati figurano sugli elenchi dei partecipanti a due banchetti di nozze, tenuti tra sabato e domenica nel ristorante del «Centro sportivo Eboli». Dopo i pranzi, cui complessivamente avevano partecipato trecento invitati, una ventina di persone si erano presentate al pronto soccorso dell'ospedale lamentando violenti dolori allo stomaco e si erano visti diagnosticare una forma di gastroenterite. Subito dopo, però, veniva recuperata la lista dei partecipanti ai due pranzi che venivano invitati a presentarsi in massa all'ospedale per un controllo delle feci al fine di individuare la presenza del virus della salmonella. Della vicenda è stata informata la magistratura che ha disposto la chiusura di due pubblici esercizi, i cui titolari avevano partecipato al pranzo incriminati, nell'attesa che venga appurato il motivo del mal di pancia collettivo che ha colpito i convitati.

**Denunciato il Comune di Positano**  
**Naufraga nei debiti**  
**L'oasi dei miliardari**

L'Enel minaccia di tagliare i fili dell'illuminazione pubblica e il servizio di Nettezza urbana rischia di fermarsi. Mentre i cittadini consolidano il primato di più ricchi d'Europa, il Comune di Positano va verso il fallimento. Rispetto ad un bilancio di 600 milioni l'anno, ha accumulato 3 miliardi di debiti. Il neosindaco annuncia che pagheranno i positanesi le «allegre» spese pubbliche degli anni scorsi. DALLA NOSTRA REDAZIONE  
MARIO RICCIO  
NAPOLI. Vanta l'invidiabile primato europeo del più alto reddito procapite e un turismo miliardario, eppure il Comune di Positano rischia di «chiudere» per bancarotta. Ha accumulato, negli ultimi anni, debiti per 3 miliardi, molti per un Comune di 3.500 abitanti, che ha un bilancio annuale appena di 600 milioni di lire. Imprenditori e fornitori del Municipio da oltre un anno non sono pagati. Cinque di essi per riavere i loro crediti si sono già rivolti al Tribunale. L'Enel minaccia di sospendere l'erogazione dell'energia elettrica se non saranno pagate bollette per 100 milioni. Le casse del Comune sono a secco. I turisti rischiano di passare questo scorcio d'estate con i cumuli di rifiuti sotto le case prese in fitto a 5 milioni al mese. La ditta che fornisce i sacchetti di plastica, infatti, è

pronta a sospendere il servizio se non saranno pagati i 35 milioni di credito che vanta. E intanto la moda «made in Positano» si avvia anche quest'anno verso i 100 miliardi di fatturato. Il sindaco Enzo Milano, 40 anni, eletto l'11 luglio scorso con la lista civica «Campanile» (di ispirazione democristiana) è disorientato: «La situazione è molto grave, siamo debitori verso molti fornitori: dall'officina meccanica che ripara i camion della Nu alle tipografie, agli imprenditori edili». Il primo cittadino è riuscito, dopo un'estenuante trattativa, ad evitare il blocco degli automezzi per la raccolta della spazzatura. La ditta che li ripara ha accettato 3 dei 14 milioni di cui è creditrice. «I guai sono iniziati nell'80 - spiega l'ex sindaco Paolo Sersale, anch'egli vicino alla

**Valtellina**  
Un anno dopo  
ritrovata  
una vittima

SONDRIO. A più di un anno dal disastro della Valtellina, la terra ha restituito il corpo di un'altra delle vittime. Il ritrovamento è avvenuto durante i lavori di smantellamento della piattaforma della società Condotta usata per pompare l'acqua dal lago di Sant'Antonio Morignone, formatosi in Val Pola dopo il nubifragio. Il corpo, ormai irriconoscibile, è quello di un adulto di sesso maschile e apparterebbe a uno dei dispersi di Aquilone, la frazione di Val di Sotto coinvolta nel distacco dei quaranta milioni di metri cubi di terriccio e di roccia precipitati su Sant'Antonio Morignone il 28 luglio 1987. Si potrebbe trattare di Dario Confortola, un uomo di cinquantanove anni che abitava ad Aquilone di cui si perse ogni traccia il giorno del disastro. Oggi, nella camera mortuaria di Bormio, i parenti di Confortola potranno esaminare quel che rimane degli abiti del morto per verificare se si tratti effettivamente del loro congiunto. A tutt'oggi, le vittime di cui ancora non si sono recuperati i corpi sono circa una ventina

**COMUNE DI BACOLI**

PROVINCIA DI NAPOLI

Procedura ristretta di gara per la realizzazione delle opere di completamento rete fognaria di Bacoli.

**ART. 1**

Bando di gara

Il presente bando ha per oggetto l'aggiudicazione delle opere di completamento della rete fognaria di Bacoli. Ente appaltante: Comune di Bacoli.

**ART. 2**

Procedura di aggiudicazione prescelta

L'appalto verrà aggiudicato, a seguito di deliberazione dell'Ente appaltante, sulla base del giudizio inidoneabile espresso da apposita commissione giudicatrice, all'offerta economicamente più vantaggiosa determinata con il criterio di cui all'art. 24 lettera b) della legge 8/8/77 n. 584, in base ai seguenti elementi di valutazione in ordine decrescente di importanza e con i punteggi precisati nel disciplinare di gara:  
a) valore tecnico dell'opera. Da definirsi in base alle scelte progettuali, alla tecnologia ed alla qualità dei materiali offerti e ad eventuali accorgimenti migliorativi;  
b) prezzo dell'opera. In via preliminare la commissione provvederà ad individuare l'eventuale presenza di offerte anomale, così come previsto dall'art. 24 della legge 584/77; saranno infatti considerate anormalmente basse e verranno, pertanto, escluse dalla gara, le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle offerte ammesse, incrementata di 5 punti in percentuale;  
c) tempo di esecuzione dell'opera. Si precisa che le offerte che presentino tempi di esecuzione inferiori a quello minimo stabilito dalla Commissione saranno escluse.

**ART. 3**

Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera

L'opera da realizzarsi ricade nella Provincia di Napoli e, più precisamente, nel territorio del Comune di Bacoli e adiacenze; consiste nella esecuzione di lavori di completamento della rete fognaria, e precisamente: realizzazione collettori fognari, opere civili ammesse, impianti di sollevamento, ecc. L'importo a base di appalto è di lire 17.087.200.000 oltre lire 3.247.800.000 quali somme a disposizione dell'Ente appaltante ivi comprese le spese generali; sono disponibili i seguenti elementi progettuali:  
- progetto generale delle fognature approvate dal C.T.R. in data 15-12-1982 voto n. 851;  
- progetto della condotta sottomarina per il risanamento igienico del lago di Miseno;  
- progetto generale di variante della rete fognaria;  
- progetto di massima delle opere di completamento.

**ART. 4**

Termine di esecuzione dell'appalto

Il termine massimo di esecuzione dell'appalto è fissato in 900 giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data del verbale di consegna. Detto termine massimo sarà variato in funzione del tempo presentato in fase di offerta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 lettera c) del presente bando.

**ART. 5**

Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla gara, oltreché imprese singole, consorzi di imprese e raggruppamenti temporanei di imprese, e condizione che non sussista alcuna delle cause di esclusione degli appalti previste dall'art. 13 L. 8/8/77 n. 584, così come modificato dall'art. 27 L. 3/1/78 n. 1 nonché dalle L. 13/9/82 n. 846 e successive modificazioni ed integrazioni. L'impresa partecipante a titolo individuale o che partecipi ad un consorzio o raggruppamento concorrente non può far parte di altri consorzi o raggruppamenti pena esclusione dalla gara della impresa stessa e dei soggetti concorrenti cui essa abbia partecipato.

**ART. 6**

Domanda di partecipazione alla gara

La domanda di partecipazione alla gara, redatta in competente carta da bollo, e completa dei documenti di cui al successivo art. 9, dovrà pervenire, esclusivamente, mediante raccomandata per mezzo del servizio postale o presentazione a mano all'indirizzo di cui al precedente art. 1 (Comune di Bacoli - Ufficio del Segretario Comunale) e dovrà riportare la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla gara per le opere di completamento della rete fognaria del Comune di Bacoli». La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione, sarà redatta in lingua italiana e sarà contenuta in busta sigillata con cerchietto e controfirmata sui lembi. Il termine massimo per la ricezione delle domande di partecipazione è stabilito in giorni 12 dalla data di trasmissione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E.

**ART. 7**

Termine per la spedizione degli inviti

Il termine massimo entro il quale gli inviti a presentare le offerte saranno spediti dall'Amministrazione è fissato in giorni 15 dalla data di trasmissione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E.

**ART. 8**

Requisiti

Sono ammesse a presentare domande di partecipazione tutte le imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alle categorie: 10/a per importo illimitato, 4 per importo minimo di L. 3 miliardi, 12/a per importo minimo di L. 1,5 miliardi. Nel caso di consorzi o imprese riunite, l'impresa capogruppo o mandataria dovrà in ogni caso possedere le iscrizioni di cui sopra, mentre le imprese associate dovranno, ai sensi dell'art. 21 della L. 8/8/77 n. 584 essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori almeno ad una delle categorie su indicate e per un importo minimo pari ad un quinto dell'importo dei lavori, ovvero potranno essere associate ai sensi dell'art. 9 della legge 687 dell'8/10/1984, il mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite deve risultare da scrittura privata autenticata da notaio. Nel caso di costituendo raggruppamento la domanda di partecipazione dovrà contenere l'esplicita dichiarazione di volerli riunire in raggruppamento temporaneo ai sensi della L. 8/8/77 n. 584 e dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento. I concorrenti dovranno dimostrare di avere eseguito, nei cinque anni precedenti la data del presente bando, opere analoghe e/o idrauliche per un importo minimo di lire 30 miliardi. Tale requisito, in caso di raggruppamento o consorzio, dovrà essere posseduto o dall'impresa capogruppo ovvero sommando gli importi dei lavori eseguiti dalle singole imprese.

**ART. 9**

Documenti da allegare alla domanda di partecipazione

Ciascuna impresa, consorzio o raggruppamento di imprese dovrà presentare, allegata alla domanda di partecipazione, la documentazione di cui al seguente capoverso. Nel caso di consorzio o raggruppamento, la documentazione richiesta dovrà riferirsi, oltre all'impresa capogruppo o mandataria, anche alle imprese associate:  
a) certificato/i in bollo di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per categorie ed importi di cui al precedente art. 8, ovvero idonee dichiarazioni sostitutive in bollo;  
b) dichiarazione in bollo da cui risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera di appartenenza;  
c) dichiarazione in bollo da cui risulti che il concorrente non abbia riportato condanna con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida gravemente sulla moralità professionale;  
d) dichiarazione in bollo da cui risulti che il concorrente nell'esercizio delle attività dell'impresa non abbia commesso grave errore, da accertarsi con qualsiasi mezzo dell'Ente appaltante;  
e) dichiarazione in bollo da cui risulti che il concorrente sia in regola con gli obblighi relativi alle dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali;  
f) dichiarazione in bollo da cui risulti che il concorrente non abbia reso dichiarazioni false in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per concorrere all'appalto;  
g) Dichiarazioni in bollo di un Istituto bancario di data non anteriore a tre mesi dal termine di presentazione della domanda di partecipazione alla gara, sulla capacità economica e finanziaria del concorrente singolo o associato, ovvero specifica indicazione delle referenze che saranno esibite in sede di gara, con l'indicazione degli Istituti che le rilasciarono;  
h) dichiarazione in bollo relativa alla capacità tecnica del concorrente, in cui siano specificati i titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della condotta dei lavori;  
i) dichiarazione in bollo circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;  
l) dichiarazione in bollo indicante i tecnici o gli organi tecnici, che facciano parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'appalto;  
m) dichiarazione in bollo relativa al requisito di cui all'art. 8, ultimo capoverso del presente bando;  
n) dichiarazione in bollo di aver raggiunto, negli ultimi tre esercizi, una cifra di affari in lavori non inferiori a 90 miliardi di lire. In caso di raggruppamento temporaneo l'impresa mandataria dovrà comprovare di possedere detto requisito nella misura di almeno l'80%, mentre ciascuna delle imprese mandanti nella misura di almeno il 20%; nel caso di consorzio almeno una impresa partecipante dovrà possedere l'80% le altre il 20%;  
o) dichiarazione in bollo relativa ai lavori eseguiti negli ultimi cinque anni.  
Si precisa che tutte le dichiarazioni dovranno essere autenticate ai sensi di legge e dovranno riportare, in calce, la firma del titolare dell'impresa seguita dalle indicazioni esatte del luogo e data di nascita. Inoltre, le dichiarazioni di cui ai punti b), c), d) dovranno riferirsi:  
- per le imprese individuali, oltre al titolare dell'impresa, da un direttore tecnico se trattasi di persona diversa;  
- da un direttore tecnico e da tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo;  
- da un direttore tecnico e da almeno un accomandatario se trattasi di società in accomandita;  
- da un direttore tecnico e da un amministratore muniti di rappresentanza, per ogni altro tipo di società.  
L'irregolarità o l'incompletezza della documentazione richiesta nel presente bando costituirà di per sé causa di esclusione dalla gara.

**ART. 10**

Affidamenti ulteriori

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare opere simili e/o eventuali lotti successivi ai sensi dell'art. 5 lettera g) della L. 8/8/77 n. 584 e dell'art. 12 L. 1/78;

**ART. 11**

Finanziamenti

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione della condizione che - nell'ipotesi di mancata disponibilità dei finanziamenti, per qualsiasi causa anche attinente al mancato o ritardato concorso di provvedimenti di altri Enti Pubblici incidenti nel procedimento di cui alla normativa richiamata e dettata dalla delibera CIPE 12/5/88 - nessun compenso e/o indennizzo e/o risarcimento sia dovuto ai concorrenti, a carico dei quali rimarranno anche gli oneri della progettazione eventualmente già eseguita, senza che possano avanzare pretese alcuna nei confronti della Stazione Appaltante o dei suoi rappresentanti.

**ART. 12**

Pubblicità e comunicazioni

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. in data 11/8/88 e sarà trasmesso in copia, entro dieci giorni dalla pubblicazione, al ministero del Bilancio e della programmazione economica ai sensi del punto 6 della delibera CIPE 12/5/88, pubbl. su G.U. n. 144 del 21/6/88.

IL SINDACO Ferdinando Ambrosino Di Miccio